



AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI

## RELAZIONE ACCOMPAGNATORIA AL CODICE DI COMPORTAMENTO

### Normativa di riferimento

a) L'articolo 54 del D.Lgs. n. 165/2001, così come sostituito dall'articolo 1, comma 44, della legge 6 novembre 2012, n. 190, stabilisce quanto segue:

1. Il Governo definisce un codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Il codice contiene una specifica sezione dedicata ai doveri dei dirigenti, articolati in relazione alle funzioni attribuite, e comunque prevede per tutti i dipendenti pubblici il divieto di chiedere o di accettare, a qualsiasi titolo, compensi, regali o altre utilità, in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, fatti salvi i regali d'uso, purché di modico valore e nei limiti delle normali relazioni di cortesia.
2. Il codice, approvato con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, previa intesa in sede di Conferenza unificata, è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale e consegnato al dipendente, che lo sottoscrive all'atto dell'assunzione.
3. La violazione dei doveri contenuti nel codice di comportamento, compresi quelli relativi all'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione, è fonte di responsabilità disciplinare. La violazione dei doveri è altresì rilevante ai fini della responsabilità civile, amministrativa e contabile ogniqualvolta le stesse responsabilità siano collegate alla violazione di doveri, obblighi, leggi o regolamenti. Violazioni gravi o reiterate del codice comportano l'applicazione della sanzione di cui all'articolo 55-quater, comma 1.
5. Ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al comma 1. Al codice di comportamento di cui al presente comma si applicano le disposizioni del comma 3. A tali fini, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) definisce criteri, linee guida e modelli uniformi per singoli settori o tipologie di amministrazione.
6. Sull'applicazione dei codici di cui al presente articolo vigilano i dirigenti responsabili di ciascuna struttura, le strutture di controllo interno e gli uffici di disciplina.
7. Le pubbliche amministrazioni verificano annualmente lo stato di applicazione dei codici e organizzano attività di formazione del personale per la conoscenza e la corretta applicazione degli stessi.



AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI

b) In attuazione di tale articolo con il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 4 giugno 2013), è stato approvato il “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”, che all'articolo 1, comma 2, dispone quanto segue: “Le previsioni del presente codice sono integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del decreto legislativo n. 165 del 2001”.

c) La CIVIT (ora ANAC), con la deliberazione n. 75/2013, ha approvato le linee guida per la redazione del Codice.

**Predisposizione codice.** In ossequio all'indicata normativa, lo scrivente, R.P.C.T. dell'Autorità Portuale di Napoli, ha avviato la procedura di redazione del codice di comportamento, conformemente alle linee guida approvate dalla Civit (ora ANAC), con deliberazione n. 75/2013. Al fine di rendere il Codice aderente alla realtà esistente nell'ambito organizzativo ed esterno, la formazione e l'elaborazione del Codice è stata preceduta da un'analisi della situazione dell'Autorità Portuale di Napoli.

**Coinvolgimento stakeolder.** Al fine di consentire ai fruitori delle attività e dei servizi dell'Ente di partecipare alla redazione del Codice di comportamento, la bozza del Codice è stata affissa all'albo pretorio dell'Autorità Portuale e pubblicata sul sito istituzionale dell'ente dal 15.05.2014 al 30.05.2014, previo apposito avviso ed unitamente ad un modello per la raccolta delle osservazioni.

Entro il termine previsto dall'avviso di cui sopra (30.05.2014) non è pervenuta alcuna proposta o osservazione.

**Struttura del codice** Il codice è composto da 18 articoli. Gli elementi salienti sono i seguenti:

- Ambito di applicazione
- Principi fondamentali
- Regali, compensi e altre utilità
- Partecipazioni ad associazioni e organizzazioni
- Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse
- Obbligo di astensione
- Prevenzione della corruzione
- Trasparenza e tracciabilità
- Comportamento nei rapporti privati
- Comportamento in servizio
- Obbligo della riservatezza
- Rapporti con il pubblico
- Disposizioni particolari per i dirigenti
- Contratti ed altri atti negoziali
- Vigilanza, monitoraggio e attività formative
- Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del codice





AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI

Il Codice, una volta approvato, dovrà essere pubblicato nella sezione “*Amministrazione Trasparente*” del sito istituzionale dell’Autorità Portuale di Napoli, unitamente alla presente Relazione illustrativa. Sarà, poi, trasmesso tramite e-mail ad ogni dipendente, con contratto a tempo indeterminato e determinato, a tutti i titolari di contratti di consulenza o collaborazione a qualsiasi titolo, anche professionale, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione dei vertici politici dell’amministrazione, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo, anche professionale, di imprese fornitrici di servizi in favore dell’amministrazione. Il Codice dovrà, infine, essere consegnato ai nuovi assunti, contestualmente all’atto di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro o, in mancanza, all’atto di conferimento dell’incarico.

Lo scrivente Responsabile per la prevenzione della Corruzione e della Trasparenza invia il Codice, unitamente alla presente relazione illustrativa, all’Autorità Nazionale Anticorruzione, mediante inoltro del link alla pagina pubblicata (Comunicati CIVIT [ora ANAC] del 25.11.2013 e del 26.02.2014).

**Napoli, lì 9.07.2014**

**R.P.C.T**  
**Avv. Antonio del Mese**